

**RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO**

30-06-10, 34Provincia

[Stampa questo articolo](#)

L epopea del legno all ex lago rosso

**Giacomo Eccher**

TUENNO. Riscoprire e riproporre per un fine settimana, l'atmosfera, il legame strettissimo tra la valle di Tovel e il paese di Tuenno la cui economia per secoli è dipesa dal legno della piccola valle dolomitica che circonda l'ex lago rosso. Questo l'obiettivo della manifestazione "Cioci, Stèle, Stèce e Bosie: il legno nell'economia della valle" messa in cantiere dalla **Pro Loco** di Tuenno per il 14 e il 15 agosto. In quelle due giornate infatti, nel cuore dell'estate, nella valle di Tovel verranno allestite 15 postazioni lungo il sentiero che sale dal rifugio Capriolo fino al lago in cui saranno ricostruite, fedelmente, le varie fasi della tradizionale lavorazione del legno quando non c'erano motoseghe, trattori, teleferiche ed argani e tutto veniva fatto a mano. Un'iniziativa inedita per il Trentino, che pure di boschi vive ed ha vissuto, che per la sua complessa originalità è stata inserita nel progetto 2010 "Abbraccia l'Italia, il patrimonio immateriale una risorsa per il paese" dell'Unione Nazionale **Pro Loco** d'Italia (UNPLI) accanto ad altre 24 iniziative (Tuenno è l'unica del Trentino - Alto Adige) che interessano le venti regioni italiane. L'altra sera a Tuenno la presentazione del progetto che è partito ieri con la raccolta, da parte degli inviati dell'UNPLI, di una prima serie di dati, pubblicazioni, fotografie ed interviste sul rapporto tra Tuenno e il legname di Tovel. Materiali che saranno inseriti nella Bibliometiateca del Patrimonio Culturale Italiana di Civitella d'Agliano (Viterbo) curata dall'UNPLI a cui aderiscono a livello nazionale oltre 6.000 **Pro Loco**. «In una esposizione di **Pro Loco** abbiamo visto il volume "Il turismo dei sogni: i borghi d'Italia" edito dall'Unione Nazionale **Pro Loco**, e ci siamo chiesti perché non entrare in questa bellissima avventura visto che cose da raccontare, e da rimembrare, qui ce ne sono tante» - ha detto il presidente della **Pro Loco** di Tuenno, Adriano Stevanin introducendo l'incontro alla presenza del sindaco Pietro Leonardi con al completo la giunta comunale, il neo presidente dell'ApT valle di Non, Andrea Paternoster con la direttrice Giulia Dalla Palma, e il presidente dell'Unione delle **Pro Loco** del Trentino, Armando Pederzoli. «Questo progetto dimostra che le **Pro Loco** non sono solo feste campestri ma anche cultura, storia, tradizione», ha detto Pederzoli complimentandosi con l'iniziativa. «L'idea - ha spiegato Ferdinando Depaoli, che per trent'anni professionalmente è stato legato alla valle di Tovel - è nata constatando che i ricordi di come si lavorava una volta nel bosco stanno scomparendo. Da qui l'idea di riproporre un percorso etnografico

all'indietro». D'accordo anche il sindaco Leonardi: «In questo progetto abbiamo creduto subito per rinnovare una memoria perché la valle di Tovel per Tuenno è stata per secoli l'unica forma di sostentamento: come a fine Ottocento quando la scuola elementare è stata pagata con un taglio di legname a Tovel o nel 1957, l'anno della grande gelata che ha lasciato senza reddito i contadini e tutti i capifamiglia sono tornati in Tovel bosco a lavorare nel bosco per il Comune, e così garantire il sostegno economico alla propria famiglia, che non aveva altro reddito». © RIPRODUZIONE RISERVATA

**[Torna ai risultati della ricerca](#)**

**[Stampa questo articolo](#)**